

TEMA del GIORNO

L'Assemblea dell'AATO fa un altro passo avanti verso la gestione unitaria del S.I.I.

Ad otto mesi dalla sua prima sortita in Assemblea, è giunta a conclusione la spinosa questione CONSIND, legata alla gestione della depurazione civile in capo a PICENO CONSIND, è stato, infatti, approvato in data 8 marzo dall'Assemblea dell'AATO 5 un atto di indirizzo in forza del quale potrà essere stipulato l'accordo tra il gestore CIIP spa e il Nucleo di Industrializzazione. Nutrita è stata la presenza dei rappresentanti dei comuni all'assemblea, in quanto è stato raggiunto oltre il 73 % delle quote rappresentate.

Quasi unanime la votazione, uno solo, infatti, il voto contrario e due le astensioni. Va precisato che la questione di PICENO CONSIND affonda le sue radici nei tempi in cui il Consorzio di industrializzazione ha cominciato a realizzare una serie di infrastrutture sul territorio, comprendenti tra l'altro due impianti di depurazione, uno ad Ascoli Piceno in zona Campolungo ed uno ad Offida in zona S.Maria Goretti, nonché collettori a servizio delle zone industriali e per la raccolta di reflui civili in diversi comuni dell'ambito.

A queste opere realizzate nel recente passato, ha fatto seguito un appalto concorso per la realizzazione e gestione di impianti

Superato ultimo ostacolo verso una gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato in tutto il territorio dell'ambito

e reti da parte di ditte private e l'attivazione di convenzioni con i comuni interessati, per rendere possibile la gestione del servizio di

Acqua: oggetto di culto nel passato, di sprechi nel presente; a rischio di speculazioni nel futuro

Editoriale di Lando Siliquini
Presidente ATO 5 Marche-Sud

Con il 2004 è entrato a regime il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale Ottimale ATO 5 delle Marche, bacino che ricomprende gran parte della provincia di Ascoli Piceno, interessando 59 comuni per un totale di 280.000 abitanti. E' il modo completamente nuovo di governare la risorsa acqua secondo una visione di insieme del territorio, dei problemi e delle soluzioni; per soddisfare i bisogni della comunità nel rispetto dell'ambiente tenendo conto della sostenibilità economica. L'Autorità

ATO 5 Marche, tra le ultime nate dei 91 ambiti territoriali ottimali d'Italia, figura tra le prime 25 ad aver attivato le norme dettate dalla cosiddetta Legge Galli, la n. 36 del 1994. Ma l'Ato 5 ha soprattutto il privilegio e la responsabilità di utilizzare e custodire le acque del regno della Regina Sibilla! Il Massiccio dei Sibillini è un grande serbatoio di acque della migliore qualità. Acque che borbogiano nel ventre della montagna; che esplodono in polle sorgive; che sgusciano nei borri; che prorompono in torrenti e cascate; che scorrono a fiumi; che s'acquietano in specchi lacustri; che singhiozzano nei fontanili; che trasudano furtive nel fondo di pozzi secolari; che si



spiegano in veli trasparenti percolando dalle rocce; che cristallizzano in cattedrali scintillanti sotto la luna delle terse notti invernali. L'oro blu, il vero tesoro del ventunesimo secolo, quello che il petrolio è stato nel ventesimo, è da sempre la

ricchezza di queste montagne, elargita generosamente in uno spettacolo di forme e di riflessi sotto l'occhio disincantato, ma sempre rispettoso di chi era avvezzo a tanta esuberanza. La Sibilla ne è stata austera guardiana, nel ruolo di sacerdotessa di divinità variamente ispirate al prezioso fluido. Il tempio delle acque ha sostenuto un florido ecosistema dove l'uomo ha saputo integrarsi e irradiare spunti di civiltà. Poi sono giunti gli abusi, la noncuranza e l'ingratitude, i peccati di superbia. Il luogo sacro è stato profanato, l'incantesimo si è rotto. La regina ferita ha abdicato alla sua corona, ritirandosi sdegnosamente.

Ritorniamo allora sulle orme della Sibilla simbolo forte della organicità e poliedricità del territorio montano; metafora del rapporto tra l'uomo e la terra, tanto evocativa da avere impegnato gli strati più antichi della cultura europea. Andiamo alla ricerca delle nostre radici, convinti di trovare nella cultura del rispetto per il mondo che ci circonda, della conservazione e del rinnovo delle risorse della custodia dei valori le ragioni archetipiche del plurimillenario equilibrio socioambientale, che possono cementare le fondamenta delle nuove regole necessarie alla sopravvivenza, al benessere e al progresso delle moderne comunità.



depurazione in 11 comuni delle valli del Tronto e del Tesino. La durata di tale appalto prevista in vent'anni era tale da porsi in netta contraddizione con quanto previsto dalla vigente normativa, per cui è risultato necessario individuare soluzioni che consentissero, sia pur a medio termine, di rendere realmente effettivo ed operante l'affidamento del servizio idrico integrato ad un unico gestore. Le direttive secondo cui si è mossa l'Assemblea dell'AATO sono state sostanzialmente due: la prima volta all'acquisizione del cosiddetto sistema infrastrutturale del Tesino; la seconda tesa ad uniformare i tempi di scadenza dei vari contratti in essere, stipulati dagli Enti territoriali prima dell'attivazione del S.I.I.. Nel primo caso, il costo da sostenere per

l'operazione è motivato dalla necessità di acquisire e mettere a regime infrastrutture che costituiscono un sistema integrato, del quale sarebbe difficile fare a meno nel breve periodo, ai fini dell'esercizio del Servizio Idrico Integrato. Come gli stessi sindaci hanno sottolineato, durante il vivace dibattito in Assemblea, si è trattato di una scelta necessitata anche perché, prevedere la realizzazione nell'immediato di un diverso sistema infrastrutturale per il Tesino, risultava assolutamente impossibile sotto il profilo finanziario e rischioso a livello ambientale. Nel secondo caso, la linea di condotta seguita è stata quella di ridurre la durata dell'appalto effettuato da Consind al minimo necessario cioè fino al 2012, omologandolo alla data di scadenza di altri contratti stipulati dai comuni. Nel frattempo verranno studiati ed inseriti nella programmazione investimenti tali da consentire soluzioni diverse ed ulteriori per il sistema infrastrutturale del Tronto, in modo da far sì che venga finalmente e definitivamente superato l'ultimo ostacolo verso una gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato in tutto il territorio dell'ambito.

Aumenta la copertura dei servizi di fognatura e depurazione nei territori dell'Ambito

E' stata aggiudicata il 9 marzo 2005 la gara per i lavori di "Completamento delle fognature nel versante nord della frazione Porchia del Comune di Montalto Marche, i lavori sono stati affidati alla Ditta Troiani Gabriele che ha presentato un'offerta di gran lunga migliore a quelle delle concorrenti, con un ribasso del 12,353 %. Il lavoro appaltato tende a completare una serie di interventi iniziati nel 1996 dall'Amministrazione Comunale e prevede la realizzazione di una fognatura in una parte dell'abitato attualmente sprovvista di tale servizio. In un primo momento l'Amministrazione aveva pensato a realizzare due piccoli impianti di

anche il parere dall'ufficio tecnico comunale, si è deciso di rivedere il progetto iniziale realizzando un unico impianto di depurazione da collocarsi sul lato sud del centro abitato per ottimizzare il funzionamento dell'impianto con una conseguente diminuzione dei costi di gestione. I lavori potranno essere realizzati in tempi rapidi in quanto non si dovrà far ricorso a sostituzioni di servizi o espropri ed

I lavori potranno essere realizzati in tempi rapidi ed avranno inizio presumibilmente entro la fine del mese di marzo

avranno inizio presumibilmente entro la fine del mese di marzo e, salvo complicazioni, saranno terminati entro il mese di giugno. Ricordiamo che tale intervento si colloca all'interno dell'attività di stazione appaltante intrapresa dall'A.A.T.O. n. 5, per i progetti rientranti nel cosiddetto "Piano Stralcio", ovvero l'insieme degli interventi urgenti in materia di fognatura e depurazione da realizzare ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 1999.



depurazione, uno sul lato sud ed uno sul lato nord del centro abitato. In fase esecutiva, sentito



INFOline

ATO5 Marche-Sud

tel. 0736.344776

fax 0736.347004

web www.ato5marche.it

mail info@ato5marche.it

viale indipendenza 42 - 63100 Ascoli Piceno

CIIP Poliservizi

NUMERO VERDE 800.216172

web www.ciip.it

mail info@ciip.it

Via della Repubblica 24 - 63100 Ascoli Piceno

VETTORE

tel. 0736.842420

fax 0736.845901

mail civiltore@iscalinet.it

Via Rossini 2 - 63044 Comunanza (AP)

NATURA DA BERE E DA DIFENDERE



CIIP spa si impegna:

- Al miglioramento continuo dell'efficacia del proprio sistema di gestione della qualità e sicurezza.
- Ad estendere progressivamente a tutte le attività dell'azienda l'impegno a perseguire obiettivi di salvaguardia ambientale e di prevenzione dell'inquinamento.
- All'ammodernamento della rete di distribuzione dell'acqua e di raccolta fognaria.
- Alla promozione del corretto uso idrico.

NUMERO VERDE SERVIZIO CLIENTI 800-216172

"Il processo di modernizzazione del servizio deve assolutamente giungere a definitivo compimento, perché solo attraverso un raffinato controllo di gestione aziendale e un'ottimizzazione di tutti i costi l'organizzazione sarà in grado di offrire al pubblico quell'eccellenza nell'impiego delle risorse naturali che ormai la coscienza collettiva ci chiede, consapevole dei problemi dell'ambiente".



VETTORE SERVIZI AMBIENTALI INTEGRATI S.p.A.
Via Rossini, 2 - 63044 Comunanza (AP) Servizio di reperibilità 24h/24h